

Oggetto: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia" - G.U. 70 del 17 marzo 2020). Richiesta di sospensione delle rate.

(da inviare esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: compass.dgc@pec.compassonline.it)

Il sottoscritto _____

(titolare /legale rappresentante)

C.F. _____

Nato a _____ prov. _____ il _____

Residente a _____ prov (____)

in qualità di rappresentante della società / titolare della ditta/Autonomi con P.Iva:

(Denominazione / Regione sociale)

Codice fiscale/ Partita

IVA _____

Indirizzo _____

PEC _____ email _____

CHIEDE

AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N.18, LA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLE RATE,

FINO AL 30 SETTEMBRE 2020 (inclusa), DELLA SEGUENTE OPERAZIONE:

Finanziamento n. _____ del _____

DICHIARA

- che l'impresa rappresentata, rientrante nella definizione di micro, piccola e media impresa come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ha subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

- di essere consapevole che possono beneficiare delle misure suddette le imprese le cui esposizioni debitorie non siano, alla data del 17 marzo 2020, classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi.

- di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)¹, sotto la propria responsabilità.

PRENDE ATTO CHE

- le richieste ricevute da Compass Banca S.p.A. sono evase entro cinque giorni lavorativi;
- la richiesta di sospensione non comporterà l'addebito di interessi di dilazione né di ulteriori oneri o commissioni.

Luogo _____ Data _____

Firma _____

La dichiarazione è sottoscritta ed inviata via PEC - insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante – all'indirizzo sopra indicato:

C.I. PATENTE ALTRO (_____):

N. _____ DEL _____ / _____ / _____

1

FACSIMILE

¹ Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dal D.P.R. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000). Ove ricorrano i presupposti per la configurabilità delle relative fattispecie di reato, è applicabile la reclusione fino a due anni ai sensi dell'art. 483 del c.p. , fino a sei anni ai sensi dell'art. 495 c.p..